

L'onorevole Ferraris ha dichiarato che si associa al voto proposto dalla maggioranza della Commissione.

Il Ministero l'accetta?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** L'accetta.

**PRESIDENTE.** Domando se è appoggiato.

(È appoggiato e quindi approvato.)

Prima chesi passi alla votazione dell'articolo, debbo comunicare alla Camera una proposta dell'onorevole Michelini che appartiene ad un altro ordine di idee. Essa è del seguente tenore :

« La Camera, raccomandando al Governo che la nuova aula destinata alle sue radunanze in Roma sia quadrilunga, passa all'ordine del giorno. »

(*Vivissima ilarità.*)

Prego l'onorevole relatore ad esporre l'avviso della Commissione a questo riguardo.

**MICHELINI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Permetta, ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**MICHELINI.** Se vuol parlare l'onorevole relatore, faccia pure ; desidero anzi sapere quale sia il parere della Commissione.

**PRESIDENTE.** Non ha la parola.

Domando se la proposta dell'onorevole Michelini è accettata dalla Commissione.

**MICHELINI.** Prima di tutto bisognerebbe che io la svolgessi.

**PRESIDENTE.** Non ha il diritto di svolgerla prima che sia appoggiata.

Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Ora l'onorevole Michelini ha facoltà di parlare.

**MICHELINI.** Mi pare che l'onorevole relatore abbia chiesto di parlare. Se egli o qualche altro membro della Commissione, alla quale è nota la mia proposta, avendola io manifestata per lettera diretta al presidente della Giunta, volessero avere la bontà di dire quale sia il parere della Giunta medesima, vedrei se debbo accettare quel parere.

Dico del resto che sarebbe stato dovere del relatore di manifestare il parere della Giunta sulla mia proposta.

**BERTEA.** L'onorevole relatore non ha questo mandato.

**MICHELINI.** Mi spiace che al relatore della Giunta non sia stato dato da questa tale mandato, come si sarebbe dovuto fare.

Dico adunque che la mia proposta, la quale tende a dare una forma quadrilunga all'aula, nella quale ci raduneremo a Roma, a vece della forma di emiciclo che ha questa in cui ci troviamo, io non l'ho fatta senza avervi lungamente meditato sopra, senza averne visti i felici effetti in Inghilterra, senza avere consultati gli scrittori di diritto costituzionale, che tutti preferiscono il parallelogramma all'emiciclo ; finalmente senza avere consultati quelli fra i nostri colleghi, che

per ragione di esilio o per altro motivo rimasero in Inghilterra un tempo sufficiente per addentrarsi nell'esame dell'ordinamento parlamentare inglese, e scorgerne i buoni effetti.

Queste ed altre considerazioni io ho esposto nel Comitato privato, ed anche nella lettera scritta alla Giunta, la quale avrebbe dovuto o approvarle o confutarle, ma ad ogni modo non passarle sotto silenzio. Conosco gli usi parlamentari, e so quale sia l'ufficio delle Giunte.

Mi si grida intorno la mia proposta essere tecnica e non politica. (*Si parla*)

No, signori. La mia proposta è eminentemente politica, perchè, quantunque riguardi la materiale forma di questa Camera, siccome tende a fare scomparire il centro, anzi i centri, così è eminentemente politica.

Persuadiamoci una volta che la tecnologia deve essere sottoposta alla politica. Piacesse al cielo che non lo avessimo dimenticato nella votazione testè seguita, riguardante il tempo del trasferimento della sede del Governo ! (*Movimenti d'impazienza*)

Non insisto acciò si ponga ai voti il mio ordine del giorno, cui, stante l'ora tarda e l'impazienza della Camera, io non mi farò a svolgere. Sono così convinto della bontà della mia proposta, che io non dubito punto che tosto o tardi essa trionferà delle difficoltà che ora incontra. Sono avvezzo ai tardi trionfi.

Siccome io credo che sia dovere della Presidenza, e soprattutto dei questori, di avere ingerenza sulla distribuzione delle sale che a Roma saranno destinate a dare alloggio alla nazionale rappresentanza, così, senza provocare una specifica deliberazione, lascio che la Presidenza faccia ciò che crederà più conveniente alla Camera medesima.

**PRESIDENTE.** Dunque ritira la sua proposta ?

**MICHELINI.** Sì.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore desidera parlare ?  
*Voci.* No ! no !

**PRESIDENTE.** Ora pongo ai voti l'articolo 2 così modificato :

« La sede del Governo vi sarà stabilita non più tardi del 30 giugno 1871. »

(La Camera approva.)

Ora leggo l'articolo 3 :

« Per le spese del trasferimento è stanziata in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici dell'anno 1871 ed anni successivi, secondochè verrà determinato per decreto reale, la somma di lire 17,000,000, colla denominazione: *Trasporto della capitale.* »

La parola spetta prima all'onorevole Monti Coriolano.

**MONTI CORIOLANO.** Dopo l'esito che ha avuto la votazione dell'articolo 2 della legge, ritenendo che il decreto reale, del quale è parola nell'articolo 3, provvederà a tutto ciò che è da provvedere rispetto all'erogazione dei fondi, rinunzio a parlare. (*Bene !*)